



Consiglio di Corso di Studi di Design degli interni
04 maggio 2013 ore 17.00
aula Catiglioni

OdG

1. Programmazione didattica 2013/14
2. Varie ed eventuali

Luciano Crespi

Apre il Consiglio.

Il prossimo anno accademico sarà un anno di transizione nel quale non sono in programma cambiamenti importanti in ambito didattico.

Unico cambiamento che si propone, e sul quale vi chiederò di esprimervi in seguito, è quello della possibilità di consentire agli studenti del 3° anno di scegliere quale laboratorio di sintesi finale frequentare. Fino ad ora la posizione del Corso su questo tema era quella di non consentire la scelta poiché le sezioni non si differenziano per temi tipologici o merceologici ma spaziano su ampie e diverse tematiche, accomunate da approcci al progetto simili. Inoltre si riconosceva la difficoltà tecnica di accontentare le opzioni di studenti numerosi.

L'anno successivo invece vedrà due cambiamenti molto importanti. Il primo è l'adeguamento al DM 270, che abbiamo già operato sulla Laurea Magistrale, e che dobbiamo operare sulla Laurea Triennale. L'altro è la delibera del Senato accademico rispetto all'adozione della lingua inglese. Su questo, sappiamo che il Senato Accademico ha approvato il ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del TAR. Ad oggi, vigendo la delibera del Tar, non sarà obbligatorio l'uso dell'inglese su tutti i corsi di LM dal 2014/15. Tuttavia, per quanto riguarda il nostro Corso di LM, gli insegnamenti erogati in lingua inglese continueranno ad esserlo.

Silvia Piardi

Riporta la discussione nel Senato Accademico svoltosi in data 3 giugno '13, nel quale si è approvato (con 3 voti contrari e 2 astenuti) il ricorso al Consiglio di Stato. La motivazione decisiva che ha sostenuto questa scelta è quella per cui alcune affermazioni contenute nella sentenza del Tar avrebbero imposto di attivare, per alcuni corsi già svolti in inglese, dei corrispettivi in italiano. Un altro argomento importante è stata la difesa dell'autonomia universitaria rispetto all' "ingerenza" di un Tar.

La sentenza di fatto rimanda ai singoli CCS, alle Scuole, le modalità e i tempi per sviluppare l'internazionalizzazione.

Marta Rink

Chiede se i corsi erogati in inglese dunque dovranno essere erogati anche in italiano.

Silvia Piardi

La sentenza del Tar sembra andare in questa direzione, per questo motivo si è deciso di ricorrere al Consiglio di Stato.

Giulia Gerosa

Chiede se è possibile inviare a tutti i docenti a contratto i documenti relativi alla discussione del Senato (intervento del Rettore e intervento del prof. Dente)

Luciano Crespi

Personalmente non ho firmato il ricorso al Tar, pur avendo firmato un primo appello.

Come presidente del CCS mi adeguo certamente alle direttive del Senato, ma personalmente ritengo che il processo di internazionalizzazione non passi dall'uso forzato della lingua inglese, quanto piuttosto dallo sforzo, in sede di programmazione didattica, di coinvolgere docenti stranieri in corsi, workshop, lezioni, seminari.

Coerentemente con le indicazioni del Senato, abbiamo già da quest'anno avviato una graduale transizione verso l'uso della lingua inglese, attivando corsi erogati da docenti italiani in lingua inglese e invitando docenti stranieri ad insegnare nei nostri corsi. Il processo attivato non ha senso che si fermi, e sarebbe utile provare a trarre qualche conclusione e verifica. L'ipotesi, alla luce dei fatti, è quella di proseguire con l'esperienza attuale.

Programmazione didattica AA 13/14.

L'Ateneo prevede un carico minimo di crediti didattici per i docenti e ricercatori (12 cfu a docenti associati e ordinari; 8 cfu a ricercatori).

Alcuni ricercatori hanno fatto richiesta di avere un incarico ridotto ai cfu minimi.

In questa fase stiamo lavorando con la Presidenza della Scuola per la definizione della copertura dei docenti a contratto, per i quali è necessario aprire un bando. Le procedure a bando sono diventate in questi anni sempre più ambite con molte domande sulla stessa posizione.

Mariano Cherinicoff

Bando dei cultori: viene sempre pubblicato in estremo ritardo rispetto al calendario dello svolgersi del corso, generando problemi nella relazione con le persone con cui si lavora. Chiede se il cultore che si conferma debba comunque partecipare al bando.

Luciano Crespi

Il processo relativo al bando cultori non dipende dal CCS ma dalla Presidenza. Solleciteremo anche noi il rispetto della tempistica. I cultori devono in ogni caso partecipare ai bandi ogni anno.



Consiglio di Corso di Studi di Design degli interni

04 maggio 2013 ore 17.00

aula Catiglioni

Si invitano quindi i rappresentanti degli studenti presenti, appena eletti, a presentarsi pubblicamente: Francesca Bassignana, Elena Besana, Viviana De Petri, Eloisa Ronchi.

A fronte di una domanda in merito, si comunica che la rilevazione della valutazione della didattica del 1° semestre sarà disponibile a breve. Si sottolinea come le tempistiche sfalsate tra restituzione della valutazione degli studenti e la programmazione didattica non aiuta immediatamente il lavoro di programmazione didattica.

Si apre quindi la discussione sul tema della valutazione dell'opportunità che gli studenti esprimano una preferenza rispetto al lab di sintesi del 3° anno che vorrebbero frequentare.

Alessandro Biamonti

Sono favorevole, si potrebbe organizzare una presentazione collettiva. Auspico una università nella quale lo studente possa scegliere tutti i laboratori.

Luca Guerrini

D'accordo con la posizione di Biamonti. Occorre comunque immaginare meccanismi di ri-equilibrio delle allocazioni, per non generare classi molto difformi numericamente.

Rappresentante studenti

Siamo d'accordo sulla possibilità di scegliere.

Davide Fassi

E' molto importante anche nei confronti degli studenti erasmus pubblicare un programma del Laboratorio dettagliato e soprattutto una sintesi in inglese. La presentazione collettiva aperta a tutti potrebbe intercettare anche gli studenti erasmus e l'International week (ultima settimana di settembre).

Stefano Garaventa

Data la possibilità di scegliere il corso, si rischia di perdere quelli che erano stati elaborati come "standard" di obiettivi minimi didattici condivisi.

Giovanna Piccinno

Può essere molto favorevole attivare momenti di confronti trasversali che si aprono e generare riflessioni utili alla didattica e alla ricerca.

Luciano Crespi

Prendo atto che la discussione sembra convergere verso la possibilità di scelta: sarà convocato un CCS che avrà il compito di deliberare in merito.

La possibilità di confrontarsi sui risultati didattici la ritengo da sempre fondamentale: abbiamo per qualche anno organizzato un momento pubblico di restituzione dei progetti dei lab della Laurea Magistrale; il Lab di Elementi visivi da anni organizza gli esami coordinandosi. Sono tutte occasioni preziose, da incentivare e promuovere.

Alessandro Biamonti

Chiede se esiste la possibilità di attivare Laboratori aperti a studenti frequentanti anni diversi.

Luciano Crespi

Non è consentito, ad oggi.

Aggiungo alcune note sulle modifiche a cui andremo incontro a partire dal prossimo anno accademico. In un clima di risorse sempre più scarse, i corsi a scelta saranno erogati soprattutto a titolo gratuito. Il meccanismo di adeguamento al DM 270 prevede una riduzione generale dei crediti assegnati ai singoli moduli dei corsi integrati. In sintesi, dovremo aspettarci una generale riduzione dei docenti a contratto e alcune discipline saranno messe in discussione.

Su questo tema la Commissione scientifica del Corso ha iniziato ad attivare una discussione, i cui risultati saranno restituiti al CCS nei prossimi mesi.

Il Presidente Luciano Crespi

Il Segretario verbalizzante Agnese Rebaggio